

**Area 3 - Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione Urbanistica**

**Pianificazione Territorio - Urbanistica - Piste Ciclo-pedonali**

# **DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 1590 DEL 27/09/2023**

**Proposta di determina Nr. 1799 del 25/09/2023**

OGGETTO: PARERE IN QUALITA' DI SOGGETTO CON COMPETENZA AMBIENTALE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) RELATIVA ALLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GIULIANOVA – COMPARTO DI TIPO 2 – ZONA B2.C, ZONA F4 E VERSANTI E CRINALI DI ELEVATO VALORE PAESAGGISTICO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO REGIONALE PAESISTICO.

## **IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

**VISTI** il Decreto del Presidente nr. 8 del 28/04/2023 avente ad oggetto "Decreto di conferimento di incarico di funzioni dirigenziali aventi ad oggetto l'Area 3, denominata "Viabilità, Edilizia scolastica e Pianificazione urbanistica" in attuazione delle modifiche della macrostruttura e della microstruttura dell'Ente effettuata con Deliberazioni del Presidente della Provincia di Teramo n. 66 del 24/03/2023 e n. 91 del 24/04/2023 - Individuazione datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008"; il Decreto del Presidente n. 11 del 3/05/2023 avente ad oggetto: "Area 3 denominata "Viabilità, edilizia scolastica e pianificazione urbanistica" della Provincia di Teramo - Designazione dell'Ing. Francesco Ranieri per il trattamento dati personali e attribuzione al soggetto designato di specifici compiti e funzioni, con delega all'esercizio e allo svolgimento degli stessi finalizzate ad attuare il Reg. (UE) n.679/16";

**VISTA** la nota prot. n. 35730 del 29/08/2023, acquisita al protocollo provinciale in data 30/08/2023 al n. 20303, inviata dal Comune di Giulianova, con allegato il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e la documentazione tecnica ed amministrativa relativi alla variante specifica al Piano Regolatore Generale – Comparto di Tipo 2 – zona B2.C, zona F4 e versanti e crinali di elevato valore paesaggistico con contestuale variante al Piano Regionale Paesistico;

**ESAMINATA** la documentazione depositata e, nello specifico, il Rapporto Preliminare nel quale si individua, tra i Soggetti con Competenza Ambientale interessate alla procedura, la Provincia di Teramo;

**CONSIDERATA** la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nel suddetto Rapporto Preliminare alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 18/83:

- individua le zone da sottoporre a speciali misure di salvaguardia dei valori naturalistici, paesistici, archeologici, storici, di difesa del suolo, di protezione delle risorse idriche, di tutela del preminente interesse agricolo;
- fornisce, in relazione alle vocazioni del territorio ed alla valorizzazione delle risorse, le fondamentali destinazioni e norme d'uso: per il suolo agricolo e forestale; per la ricettività turistica e gli insediamenti produttivi industriali e artigianali; per l'utilizzazione delle acque; per la disciplina dell'attività estrattiva;

**DATO ATTO** che l'area in esame è ubicata nella zona centrale del Comune di Giulianova, adiacente a Piazza della Chiesa, ed è formata da un'ampia area verde che funge da cerniera tra il centro storico, ubicato sulla collina, e la zona del Lido. Il lotto in esame è formato da particelle contigue e ha una forma pressoché rettangolare allungata con andamento pianeggiante, nella parte est, per poi inerparsi sul lato ovest verso il centro storico. L'area oggetto di relazione ha una superficie totale di mq. 18.366,00.

**CONSIDERATO** che il lotto interessato dalla variante urbanistica, allo stato attuale, è così identificato dal P.R.G.:

- Comparto di tipo 2 (sottoposto a permesso di costruire convenzionato ex art. 28-bis DPR 380/2001) mq 11.892,00, con all'interno:
  - Zona B2.c – consolidamento e completamento del tessuto urbano esistente, ex art. 2.3.3 delle N.T.A. del vigente P.R.G. (I<sub>uf</sub>= 0,70 mq/mq) per una superficie di circa mq 1.829,00;
  - Zona F4 – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, ex art. 2.7.5 delle N.T.A. del vigente P.R.G., per una superficie di circa mq 10.063,00 di cui mq 532,00 circa inseriti in zona A - Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e ambientale – sottozona A12 - Versanti e crinali di elevato valore paesaggistico, ex art. 2.2.13 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;
  - Zona F4 – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, ex art. 2.7.5 delle N.T.A. del vigente P.R.G., per una superficie di circa mq 6.630,00, per la maggior parte inserito in zona A - Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e ambientale – sottozona A12 - Versanti e crinali di elevato valore paesaggistico, ex art. 2.2.13 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;

**EVIDENZIATO** che l'obiettivo generale della Variante Specifica prende le mosse dalle premesse già illustrate, liberando dalle edificazioni previste dal vigente P.R.G. il fronte prospettante su Piazza Dalla Chiesa, concentrando la zona edificabile nell'area libera che si attesta al limite ovest dell'isolato già interessato da costruzioni, al limite dell'ubicazione della fontana con vincolo monumentale. La variante propone una maggiore cessione della parte dell'area a più alto valore paesaggistico e ambientale, attualmente in parte individuata dal piano regolatore vigente come edificabile (zona B2.c), pari a circa mq. 5.500 mq, con conseguente aumento della superficie fondiaria per mq. 971, con un aumento di Superficie edificabile pari a mq 680. Tale aumento di superficie, pari a 17 nuovi abitanti insediabili nel caso di destinazione residenziale (considerando una superficie di standard pari a mq 40,00 ad abitante, come previsto dal vigente P.R.G.), comporterebbe la necessità di reperimento di nuovo spazio per standard urbanistici ex DM 1444/68. Il vincolo di destinazione residenziale per il solo 60% massimo della Superficie Edificabile riporta la necessità di standard urbanistici a quella originaria, in quanto la superficie edificabile residenziale massima sarà pari a mq 1.176,00 inferiore ai mq 1.280,00 previsti dal P.R.G. vigente;

**DATO ATTO** che la variante specifica prevede inoltre la conservazione figurativa della collina attraverso due metodi: l'altezza massima viene mantenuta a 10,50 ml, e i nuovi edifici verranno ubicati in linea con il tessuto urbano esistente, ampliando l'area edificabile in continuazione dell'isolato già edificato. La disposizione degli immobili terrà conto, inoltre, del vincolo monumentale che ricadrà in parte all'interno dell'area individuata come zona B2.c, conformemente alle indicazioni date dalla competente Soprintendenza in fase di autorizzazione monumentale e paesaggistica propedeutica al rilascio dei titoli edilizi;

**DATO ATTO** che il raffronto tra i parametri del P.R.G. vigente e quelli del P.R.G. variato secondo la proposta avanzata è il seguente:

- Comparto Tipo 2 modificato in Comparto Tipo 1
- Superficie totale mq 11.892 modificata in Superficie totale mq 18.367
- Superficie fondiaria mq 1.829 mq. Modificata in Superficie fondiaria mq 2.800
- Zona F4 da cedere mq 10.063 circa aumentata a mq. 15.567
- S.E. 0,70 mq/mq rimasta immodificata
- Superficie edificabile mq 1.280 aumentata a mq. 1.960
- H = 10,50 m rimasta immodificata

**CONSIDERATO**, altresì, che allo stato attuale sull'area insistono i seguenti vincoli:

- vincolo P.R.G. zona A - Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e ambientale, sottozona A12 - Versanti e crinali di elevato valore paesaggistico;
- vincolo paesaggistico per bellezze naturali ex D.M. 21/07/1969;
- vincolo P.R.P. zona A1 – Conservazione integrale;
- vincolo monumentale ex art. 10 e 45 D.Lgs. 42/2004 su fontana esistente e corridoi visuali, con provvedimento del 13/08/2019 prot. 0011136 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo.

**VERIFICATO** che il Rapporto preliminare affronta i temi della coerenza con altri Piani e programmi, degli elementi di paesaggio e vegetazione presenti, delle caratteristiche geomorfologiche prevalenti, delle trasformazioni insediative realizzate ed in corso e degli ecosistemi;

**VALUTATE** le caratteristiche degli impatti, di cui al paragrafo 5.2 del Rapporto preliminare, esaminati sui seguenti fattori e risorse:

- Aria: l'intervento incide in forma blanda sull'inquinamento atmosferico attraverso il minimo aumento del volume di traffico veicolare ed in misura assai ridotta con le emissioni di origine civile, vista la natura degli impianti tecnologici (Pannelli solari e caldaie a bassa emissione);
- Acqua e corpi idrici superficiali: l'intervento non ha particolari interazioni con la falda. Per l'impatto sull'esistente rete di drenaggio si prevede l'utilizzo dell'attuale rete di drenaggio, con la possibilità di inserire sistemi di laminazione al fine di ridurre i deflussi scaricati nella rete e l'impiego di pavimentazioni drenanti e sistemi ritardanti lo scorrimento delle acque meteoriche;
- Prelievi idrici e disponibilità: dovrà essere potenziata la rete, in accordo con l'ente gestore. Al fine di ridurre i prelievi idrici ed eliminare gli sprechi, è stata prevista la realizzazione di un sistema di recupero delle acque piovane al servizio dei circuiti idrici di alimentazione dell'impianto antincendio, degli impianti di irrigazione delle aree a verde. E' stato inoltre previsto l'impiego di metodi e tecniche di risparmio idrico;
- Depurazione e scarichi: sono stati previsti specifici sistemi di collettamento e eventuale trattamento, dando priorità alla realizzazione di reti separate per la raccolta dei reflui;
- Suolo e Sottosuolo: l'intervento prevede una sistemazione accurata degli spazi aperti e delle pavimentazioni drenanti. L'intervento generale tende a garantire una buona permeabilità delle superfici con una quota superiore rispetto alla quota stradale;
- Gestione del territorio e del rischio: la realizzazione avverrà nel rispetto delle normative vigenti ed in relazione ai livelli di pericolosità individuati dagli strumenti urbanistici e di settore;
- Rumore: la realizzazione di residenze non comporta normalmente un elevato aumento dei livelli di pressione sonora;
- Energia: l'impiego di metodi e tecniche di risparmio di combustibili oltre che l'impiego di sistemi di illuminazione ad elevata efficienza energetica, riescono a diminuire in parte i consumi di energia elettrica rispetto all'utilizzo di tecnologie tradizionali;
- Rifiuti: i fruitori del complesso edilizio provvederanno alla raccolta differenziata da ubicare in piazzole all'uopo individuate;
- Salute Umana: l'intervento prevede interventi sulla viabilità (inserimento di un marciapiede a nord del complesso, realizzazione di parcheggi interrati), la messa in opera di illuminazione

sugli spazi privati ad uso pubblico, l'esecuzione di un adeguata segnaletica stradale e la realizzazione di attraversamenti pedonali nei punti cruciali per rendere sicuro lo spazio pubblico;

Fattori Socio-Economici: impatto migliorativo sull'economia e sul lavoro e sulla qualità della vita;

Patrimonio Culturale/Paesaggio: il rispetto del vincolo monumentale già apposto su parte dell'area tutela il manufatto esistente mentre la cessione delle aree al Comune garantisce che l'amministrazione pubblica possa attuare una maggior tutela sulle stesse. La zona edificabile, prevista in variante, sarà ubicata in testa ad un ampio isolato già totalmente costruito, mimetizzando le nuove costruzioni con gli edifici esistenti evitando gli impatti con le visuali da est ed ovest;

Insempiamenti- reti: il nuovo intervento permetterà di realizzare le reti là dove mancanti o di adeguarle.

Gli impatti di cui sopra, comunque, sono pressoché identici rispetto a quelli già esaminati in sede di V.A.S. del vigente P.R.G., non prevedendo l'attuale proposta di variante modifiche sostanziali all'assetto del territorio ed al carico urbanistico.

**DATO ATTO** che, al paragrafo 6 "Conclusioni" del Rapporto preliminare, si sostiene che *"non solo si può ritenere l'intervento proposto compatibile con le esigenze di tutela dell'aspetto naturalistico della area interessata, ma si deve anche tener conto che le azioni previste dalla Variante specifica, combinate con il progetto di riqualificazione dell'edificio dell'ex mercato coperto e degli spazi adiacenti, andranno ad incidere positivamente sull'ambito interessato e sull'intero territorio comunale, sia per l'offerta di spazi pubblici migliori e meglio fruibili, che per un ridisegno complessivo dell'area che si pone come snodo centrale tra il Centro Storico ed il Lido. Pertanto, in considerazione:*

- della natura e degli obiettivi della variante;
- della sostenibilità delle trasformazioni proposte;
- degli effetti potenziali attesi;
- delle misure di mitigazione previste;

Considerato inoltre che:

- il piano interessa aree sottoposte a vincolo di cui al vigente P.R.P. per le quali si provvederà con specifica variante presso la Regione Abruzzo;
- il piano non interessa aree sottoposte a vincolo di cui al vigente P.A.I.;
- il piano non interessa aree sottoposte a vincolo di cui al vigente P.S.D.A.;
- il piano non interessa aree SIC o ZPS;
- l'area di influenza della variante sarà limitata a scala locale;
- verrà assicurata la tutela del manufatto sottoposto a vincolo monumentale diretto ed indiretto;
- verrà acquisita alla proprietà comunale un'area con potenzialità archeologiche (ex giardino degli Acquaviva D'Aragona).

si propone che la variante puntuale al P.R.G., oggetto di questo Rapporto preliminare, NON sia assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica."

**EVIDENZIATO** che sarà, comunque, necessario verificare la conformità del piano con le previsioni e prescrizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000 per il quale dovrà prodursi, da parte del Comune di Giulianova, apposito procedimento;

**VISTA** la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 22974 del 25/09/2023, a firma del Responsabile del Procedimento arch. Giuliano Di Flavio, nella quale si propone:

*"esprimere, relativamente alla variante specifica al Piano Regolatore Generale – Comparto di Tipo 2 – zona B2.C, zona F4 e versanti e crinali di elevato valore paesaggistico con contestuale variante al Piano Regionale Paesistico del Comune di Giulianova, parere di **NON ASSOGGETTABILITÀ** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che l'intervento non produca un incremento sia in termini di abitanti che di impatti sul sistema ambientale e sul paesaggio. Si evidenzia che l'area di variante è localizzata in un ambito del territorio già sottoposto a trasformazioni urbanistiche ed edilizie pur avendo un ruolo di cerniera tra edificato della zona Lido e il sistema naturale che*

*porta al Centro Storico. Inoltre, la nuova localizzazione degli edifici è da ritenersi migliorativa rispetto all'assetto proposto dal vigente P.R.G. in quanto mimetizza le nuove costruzioni con gli edifici esistenti evitando gli impatti con le visuali da est ed ovest. Anche le scelte progettuali sugli spazi pubblici e sulla viabilità tendono a mitigare eventuali problematiche relative alla qualità dello spazio pubblico. Si ritiene, quindi, che la nuova sistemazione dell'ambito sia migliorativa e non produca effetti negativi sull'ambiente tali da dover rendere necessario un approfondimento delle analisi già effettuate.*

*Vengono fatti salvi, comunque, i pareri resi da altri Enti competenti sui vincoli presenti sull'area e il successivo parere di conformità con le previsioni e prescrizioni del vigente P.T.C.P., ex art. 20 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 L.R. 18/1983, di competenza di questo Ente per il quale dovrà avviarsi, da parte del Comune di Giulianova, apposito procedimento.”*

## VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

**RITENUTO** che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

**DATO ATTO** che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

**ATTESTATO**, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

**RILEVATO** che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

**VISTE :**

- la delibera di Consiglio n° 12 del 14.03.2023 avente ad oggetto "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025, PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024 E RISPETTIVI ELENCHI ANNUALI 2023. APPROVAZIONE.
- la delibera di Consiglio n° 14 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2--BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE -SETTORE 2.1: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025- APPROVAZIONE (ARTT. 170 E 174 TUEL)
- la delibera di Consiglio n° 15 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE SCHEMI DI BILANCIO DA SOTTOPORRE AL PARERE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI AI SENSI DELL' ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014, E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE.
- la delibera di Consiglio n° 16 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI – ARTT. 162 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000, ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014
- la delibera di Consiglio n° 16 del 14.03.2023 avente ad oggetto "AREA 2 BILANCIO E GESTIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI – ARTT. 162 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000, ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014
- la delibera del Consiglio n. 25 del 20/07/2023 recante ad oggetto "AREA 2 - ADOZIONE DELRENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000 E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE.";
- la delibera del Consiglio n. 26 del 20/07/2023 recante ad oggetto "AREA 2 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000";
- la delibera del Consiglio n. 28 del 20/07/2023 recante ad oggetto "AREA 2 - "PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE, RISORSE UMANE, INFORMATIZZAZIONE" - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.";
- la delibera del Consiglio n. 41 del 03.08.2023 recante ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E D.U.P. 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) – APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.";
- il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 28.02.2013, successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio 8/2014, 52/2015, 43/2017 e 10/2019;
- la delibera del Presidente n. 74 del 29/04/2022, di approvazione del Piano triennale della corruzione e della trasparenza della Provincia di Teramo (PTPCT) 2022-2024;
- la delibera del Presidente n. 103 del 11.05.2023 recante ad oggetto "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 DELLA PROVINCIA DI TERAMO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021";

**DATO ATTO** del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 789 del 25/05/2023 e comunicato agli uffici con nota circolare n. 0012622/2023 del 26/05/2023;

**VERIFICATO** che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

**RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

**ESPRIMERE**, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 22974 del 25/09/2023, parere di non assoggettabilità a V.A.S. relativamente alla variante specifica al Piano Regolatore Generale – Comparto di Tipo 2 – zona B2.C, zona F4 e versanti e crinali di elevato valore paesaggistico con contestuale variante al Piano Regionale Paesistico del Comune di Giulianova, ritenendo che l'intervento non produca un incremento sia in termini di abitanti che di impatti sul sistema ambientale e sul paesaggio.

**EVIDENZIARE** che l'area di variante è localizzata in un ambito del territorio già sottoposto a trasformazioni urbanistiche ed edilizie pur avendo un ruolo di cerniera tra edificato della zona Lido e il sistema naturale che porta al Centro Storico. Inoltre, la nuova localizzazione degli edifici è da ritenersi migliorativa rispetto all'assetto proposto dal vigente P.R.G. in quanto mimetizza le nuove costruzioni con gli edifici esistenti evitando gli impatti con le visuali da est ed ovest. Anche le scelte progettuali sugli spazi pubblici e sulla viabilità tendono a mitigare eventuali problematiche relative alla qualità dello spazio pubblico. Si ritiene, quindi, che la nuova sistemazione dell'ambito sia migliorativa e non produca effetti negativi sull'ambiente tali da dover rendere necessario un approfondimento delle analisi già effettuate.

**SOTTOLINEARE** la necessità dell'assoluto rispetto di tutte le indicazioni sulle mitigazioni riportate nel "Rapporto ambientale".

**FARE SALVO** il successivo parere di compatibilità con le previsioni e prescrizioni del vigente P.T.C.P., ex art. 20 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 L.R. 18/1983, di competenza di questo Ente, attraverso apposito procedimento promossa dal Comune di Giulianova.

Il funzionario P.O.  
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento,

Il Responsabile del Settore  
**Arch. Giuliano Di Flavio**  
*(firmato digitalmente)*

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000,

Il Dirigente  
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente  
**Ing. Francesco Ranieri**  
*(firmato digitalmente)*